

◆ LA 51[^] EDIZIONE

Emilio Gentile vincitore del Premio Acqui Storia con il volume *25 luglio 1943*

BOJANO. Ancora un prestigioso riconoscimento per lo storico bojanese Emilio Gentile. Il professore emerito di storia contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, considerato il più grande studioso a livello internazionale sulla storia del Fascismo, è risultato vincitore della 51[^] edizione del Premio Acqui Storia, sezione storico-divulgativa.

La giuria, composta da illustri personalità del mondo della cultura, ha decretato la vittoria di Emilio Gentile con il volume *25 luglio 1943*, Editori Laterza, che ricostruisce il crollo del Fascismo con argomentazioni e approfondimenti estremamente interessanti che soltanto un esperto in materia come l'autore poteva fare.

Al concorso hanno partecipato ben 75 volumi con autori di grosso spessore nel campo della storia moderna.

Il Premio Acqui, che quest'anno compie cinquant'anni, fu istituito per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. In questi ultimi anni il Premio è divenuto uno dei più importanti e prestigiosi appuntamenti europei nell'ambito della storiografia scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia al cinema ed in televisione.

Il libro *25 luglio 1943*, nelle librerie dall'aprile scorso, parla appunto della caduta del regime fascista. Era la notte tra il 24 ed il 25 luglio 1943 quando Mussolini, ancora fiducioso e sicuro di sé, convocò la seduta del Gran Consiglio del Fascismo non per discutere la situazione interna, dato che c'era malcon-

tento da parte di diversi gerarchi, bensì per fare il punto della situazione bellica del momento a seguito allo sbarco degli anglo-americani in Sicilia e alle difficoltà riscontrate, e sulle decisioni da prendere a livello di strategia militare per contrastare l'avanzata degli alleati. La situazione appariva abbastanza grave per il Paese per cui era necessario dare una drastica svolta nella guida del governo. Il duce, appena terminato il suo intervento introduttivo, ricevette non poche critiche, subito dopo prese la parola Grandi leggendo il documento preparato e firmato dai dissidenti. Si trattò di un attacco diretto alla persona di Mussolini e di sfiducia nel suo operato, cosa che non era mai avvenuta prima. Messo spalle al muro, il duce fu costretto ad ammettere tutta la sua colpevolezza. Si aprì quindi una frattura all'interno del Gran Consiglio, per la prima volta Mussolini si trovò in minoranza ad opera degli stessi fedelissimi. Il documento letto da Grandi fu messo ai voti, l'esito dello scrutinio fu senza appello: diciannove votarono a favore del documento mentre sette lo bocciarono. Mussolini fu accusato d'aver accettato la germanizzazione del partito e del Paese e, quindi, inevitabilmente, l'entrata in guerra a fianco dei tedeschi. Nonostante l'esito della votazione, Mussolini pensò di poter ottenere ancora la fiducia del re, ma il sovrano lo fece arrestare, nominando Badoglio nuovo capo del governo.

Se in passato non si è saputo cosa effettivamente fu detto all'interno del Gran Consi-

glio del Fascismo nella notte tra il 24 e il 25 luglio 1943, il libro di Emilio Gentile, con documenti inediti è riuscito finalmente ad aprire una finestra sulla riunione di gerarchi e a rispondere ai tanti interrogativi che in questi 75 anni tanti storici si sono posti. È sicuramente un libro importante su quel famoso giorno che segnò una svolta nella storia italiana.

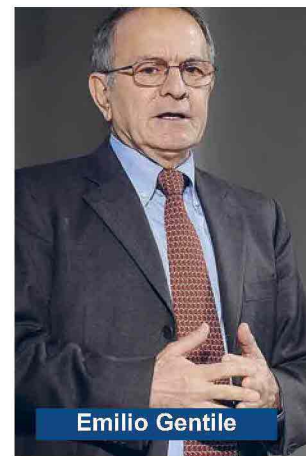
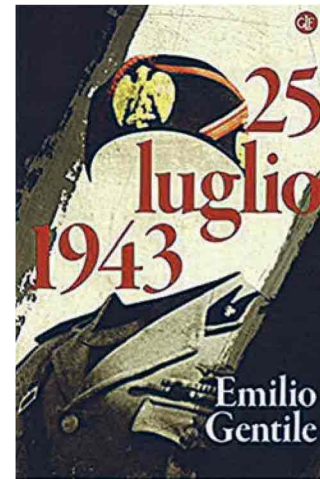
Un premio quindi più che meritato per Gentile, che ha dato e sta continuando a dare con le sue bellissime pubblicazioni un contributo fondamentale per la conoscenza dei principali avvenimenti della storia del Novecento italiano.

Complessivamente quest'anno sono stati 156 i volumi che hanno partecipato al Premio Acqui Storia nelle varie sezioni. Gli autori finalisti della 51[^] edizione sono stati 17, il tema del premio si rivolge alle opere a stampa di argomento storico riguardanti i secoli XIX, XX e XXI, oltre che a saggi con un approccio divulgativo e di narrazione storica, volti ad avvicinare i lettori alle tematiche della storia contemporanea.

La cerimonia per l'asse-

gnazione dei riconoscimenti nelle varie sezioni del Premio Acqui Storia si terrà il 20 ottobre prossimo al Teatro Ariston di Aquis, provincia di Alessandria, e vedrà come testimone l'attrice Gina Lollobrigida.

E.C.



Emilio Gentile